

# Avviso ai naviganti

Internet è una rete delle reti attraverso la quale può fluire un'informazione multimediale. Questo da un punto di vista tecnico, perché da un punto di vista culturale e sociale è molto di più: una serie di persone che lavorano, che si vogliono informare, che si vogliono divertire e che possono entrare in contatto tra loro o con i luoghi dove possono accedere alle informazioni ricercate. Quindi fruiscono sia dei dati che dell'umanità dei naviganti: uno scambio di conoscenza.

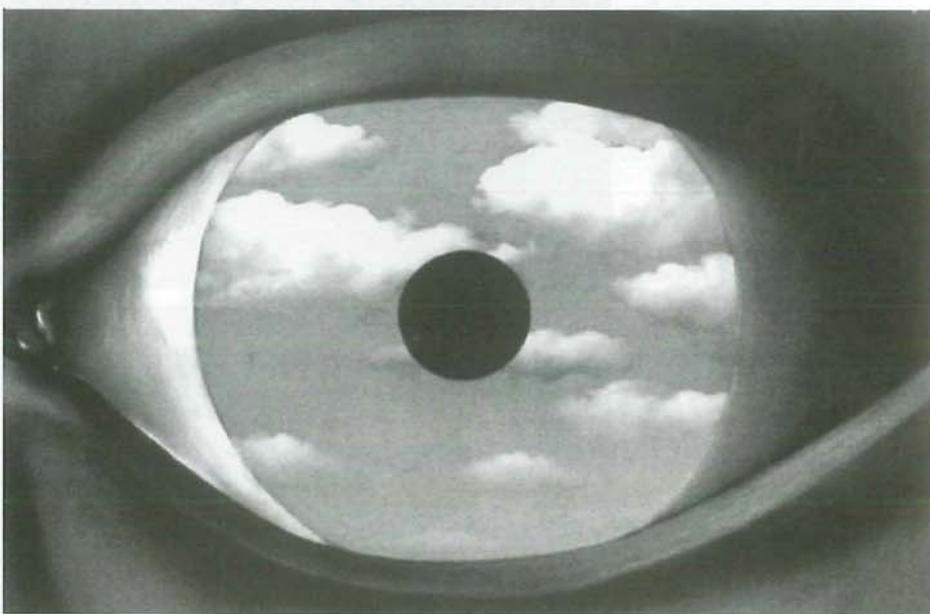
In questo sono coinvolti alcuni sensi, tatto e vista, ma manca ad esempio il senso dell'odorato, molto importante. Di conseguenza Internet non può certamente sostituire la vita reale, con tutte le sensazioni che questa offre; con una realtà virtuale, pur se estremamente stimolante. Camminare in una strada ed essere immerso tra le persone è tuttora un avvenimento insostituibile e più stimolante di ogni altra cosa. Ciò che non può essere replicato è la complessità della realtà e il suo fattore emotivo. Internet da questo punto di vista è un mezzo freddo.

Uno dei rischi che corre l'utente di Internet è quello di perdersi: perdere tempo e direzione, navigando ipertestualmente; smarrire la direzione: navigare a vista, perdendo la propria rotta. Concomitantemente questo fatto può rappresentare uno degli aspetti positivi perché permette ai naviganti di scoprire nuovi approdi altrimenti destinati per loro a rimanere sconosciuti. Navigando ipertestualmente o saltando di palo in frasca, che dir si voglia, può creare nuovi stimoli, che possono essere ambivalenti, pregi e rischi di Internet.

La stessa valutazione si potrebbe fare del fatto che in Internet si trova

di tutto, dalla piaga sociale della pedofilia allo studio di malattie rare in appoggio alla comunità scientifica, nel bene e nel male. Questa però non è che una riproduzione del mondo reale dove pure si trova di tutto. La caratteristica è l'assoluta mancanza di un filtro e di una censura, che io interpreto come vantaggio, in quanto è in grado di supera-

La Faux Miroir, R. Magritte



*Riproduzione in scala  
Internet della realtà*

di CARLO MASSARINI\*



Venditore di occhiali, incisione del XVII secolo

re quelle barriere ideologiche e quei filtri culturali che, soprattutto in certe realtà, condizionano l'informazione. In questo senso Internet rappresenta una forma libera di comunicazione. In essa è presente il bianco e il nero, tutto il meglio e tutto il peggio come in ogni cosa della vita reale.

Noi abbiamo paura di ciò che desideriamo e desideriamo ciò che ci fa paura e Internet è la riproduzione di questa altalena. Non si tratta di una banca dati che possiamo avvicinare e conoscere integralmente; per questo, procedere seguendo una rotta di massima e circoscrivendo un proprio interesse, è utile per non perdersi nell'oceano dell'informazione, senza che gli stimoli ricevuti possano trovare qualche aggancio nella nostra conoscenza o, peggio ancora, frazionarla.

Non va dimenticato, tuttavia, nella comparazione tra la vita reale ed Internet, che il suo approccio rimane



comunque facoltativo. Un navigatore è in grado di optare attraverso una selezione di informazioni, privilegiando certe cose rispetto ad altre; è in grado di beneficiare dei vantaggi che la rete offre, limitandone i rischi, mentre ciò non accade nella vita reale dove le esperienze, di qualsiasi natura ed entità esse siano, vanno comunque vissute con un'intensità emotiva totale che le caratterizza inconfondibilmente.

Concludo che, attualmente, Internet è una replica diluita della realtà, un clone, che col tempo, probabilmente, si caratterizzerà in maniera propria diventando uno dei media sempre più a sé stante che imita o perfeziona il linguaggio di altri media, ma ne elabora uno proprio con prospettive e limiti ad esso propri, una sfida, in qualche modo alla nostra conoscenza.

*\* Conduttore televisivo di programmi sui media*